



Dipartimento per il programma di Governo

Focus sulla legge di Bilancio per il 2026

Legge n. 199 del 30 dicembre 2025

SOMMARIO

PREMESSA	3
1. I PUNTI DEL PROGRAMMA DI GOVERNO: LE MISURE INTRODOTTE E LE RISORSE FINANZIARIE	4
1.1 ITALIA, A PIENO TITOLO PARTE DELL'EUROPA, DELL'ALLEANZA ATLANTICA E DELL'OCCIDENTE. PIÙ ITALIA IN EUROPA, PIÙ EUROPA NEL MONDO	6
1.2. INFRASTRUTTURE STRATEGICHE E UTILIZZO EFFICIENTE DELLE RISORSE EUROPEE	6
1.3. RIFORME ISTITUZIONALI, DELLA GIUSTIZIA E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE SECONDO COSTITUZIONE.....	8
1.4. PER UN FISCO EQUO	8
1.5. SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E ALLA NATALITÀ	9
1.6. SICUREZZA E CONTRASTO ALL'IMMIGRAZIONE ILLEGALE	11
1.7. TUTELA DELLA SALUTE	12
1.8. DIFESA DEL LAVORO, DELL'IMPRESA E DELL'ECONOMIA.....	14
1.9. STATO SOCIALE E SOSTEGNO AI BISOGNOSI	15
1.10. MADE IN ITALY, CULTURA E TURISMO	16
1.11. LA SFIDA DELL'AUTOSUFFICIENZA ENERGETICA	18
1.12. L'AMBIENTE, UNA PRIORITÀ	18
1.13. L'AGRICOLTURA: LA NOSTRA STORIA, IL NOSTRO FUTURO	19
1.14. SCUOLA, UNIVERSITÀ E RICERCA.....	20
1.15. GIOVANI, SPORT E SOCIALE	21
2. NATURA DELLE MISURE E RELATIVI STANZIAMENTI.....	23
3. I PROVVEDIMENTI ATTUATIVI PREVISTI	24

PREMESSA

Il testo della legge di Bilancio licenziato dal Governo nel Consiglio dei ministri del 17 ottobre 2025 si componeva di 134 articoli nella prima sezione e di 19 articoli nella seconda sezione, relativa agli stati di previsione dei Ministeri, più un articolo finale recante l'entrata in vigore. All'esito dell'esame parlamentare, le norme di cui alla prima sezione sono state rinumerate all'interno di un unico articolo, composto da 973 commi, mentre la seconda sezione si compone degli articoli da 2 a 21.

L'analisi svolta nel presente focus si propone di definire un **quadro di sintesi delle principali misure** previste dalla legge di Bilancio per il 2026 e del loro impatto finanziario. Ciascun intervento è ricollegato ad uno dei punti del **programma di Governo**, contenuti nell'“Accordo quadro di programma per un Governo di centrodestra” depositato ai sensi dell'articolo 4 della legge 3 novembre 2017, n. 165 (<https://dait.interno.gov.it/elezioni/trasparenza>).

Il criterio adottato per l'analisi finanziaria è quello di considerare la quantificazione dell'onere finanziario così come esplicitamente indicata dalla norma di riferimento o dalla relazione tecnica, senza operare la distinzione tra i diversi mezzi di copertura finanziaria individuati dalla norma stessa. La metodologia utilizzata considera, tra le risorse finanziarie destinate ai diversi beneficiari, sia i nuovi stanziamenti, sia la ri-finalizzazione di precedenti stanziamenti inutilizzati e/o diretti a nuovi scopi per scelta legislativa connessa al superamento o alla rimodulazione di precedenti “politiche”.

Le misure, inoltre, vengono ulteriormente analizzate in base alla natura auto-applicativa o meno della norma che le prevede. Pertanto, anche nell'analisi finanziaria, le risorse vengono distinte tra quelle auto-applicative e quelle che necessitano, per essere impiegate, della previa adozione di provvedimenti di secondo livello.

Sono, infine, analizzati i **provvedimenti attuativi** previsti dalla legge stessa, suddivisi per tipologia, per amministrazione procedente, per termini di scadenza, per punti del programma e per valori finanziari ad essi legati.

In ciascuna sezione sono presenti tabelle e grafici di sintesi per agevolare la comprensione dei dati presentati.

1. I PUNTI DEL PROGRAMMA DI GOVERNO: LE MISURE INTRODOTTE E LE RISORSE FINANZIARIE

Questa prima parte del focus si incentra sulle principali misure contenute nella legge di Bilancio per il 2026, classificandole e sintetizzandole nell'ambito dei 15 punti del programma del Governo Meloni.

Sulla base degli oneri finanziari previsti, sono inoltre indicate le aree di intervento su cui la legge di Bilancio concentra le risorse maggiori. All'esito dell'analisi finanziaria svolta applicando i criteri sopra descritti, sono state stimate le risorse finanziarie collegate alle misure individuate nell'ambito della legge di Bilancio 2026.

In particolare, nella tabella che segue (Tab. 1) sono riportati gli importi complessivi delle risorse finanziarie messe a disposizione con riferimento al triennio 2026-2028.

Tab. 1 – Risorse finanziarie previste dalla legge di Bilancio 2026 (legge n. 199/2025)
Esercizi finanziari 2026-2028 (valori assoluti)

Risorse finanziarie 2026	Risorse finanziarie 2027	Risorse finanziarie 2028	Totale risorse finanziarie triennio 2026-2028
22.467.019.654,00	18.525.643.241,00	15.638.754.262,00	56.631.417.157,00

La seguente tabella 2 e il grafico 1, concentrando l'analisi esclusivamente sull'esercizio finanziario 2026, evidenziano, per ogni punto del programma di Governo e seguendo un ordine decrescente, i valori assoluti e i valori percentuali delle risorse finanziarie complessivamente assegnate per gli interventi previsti.

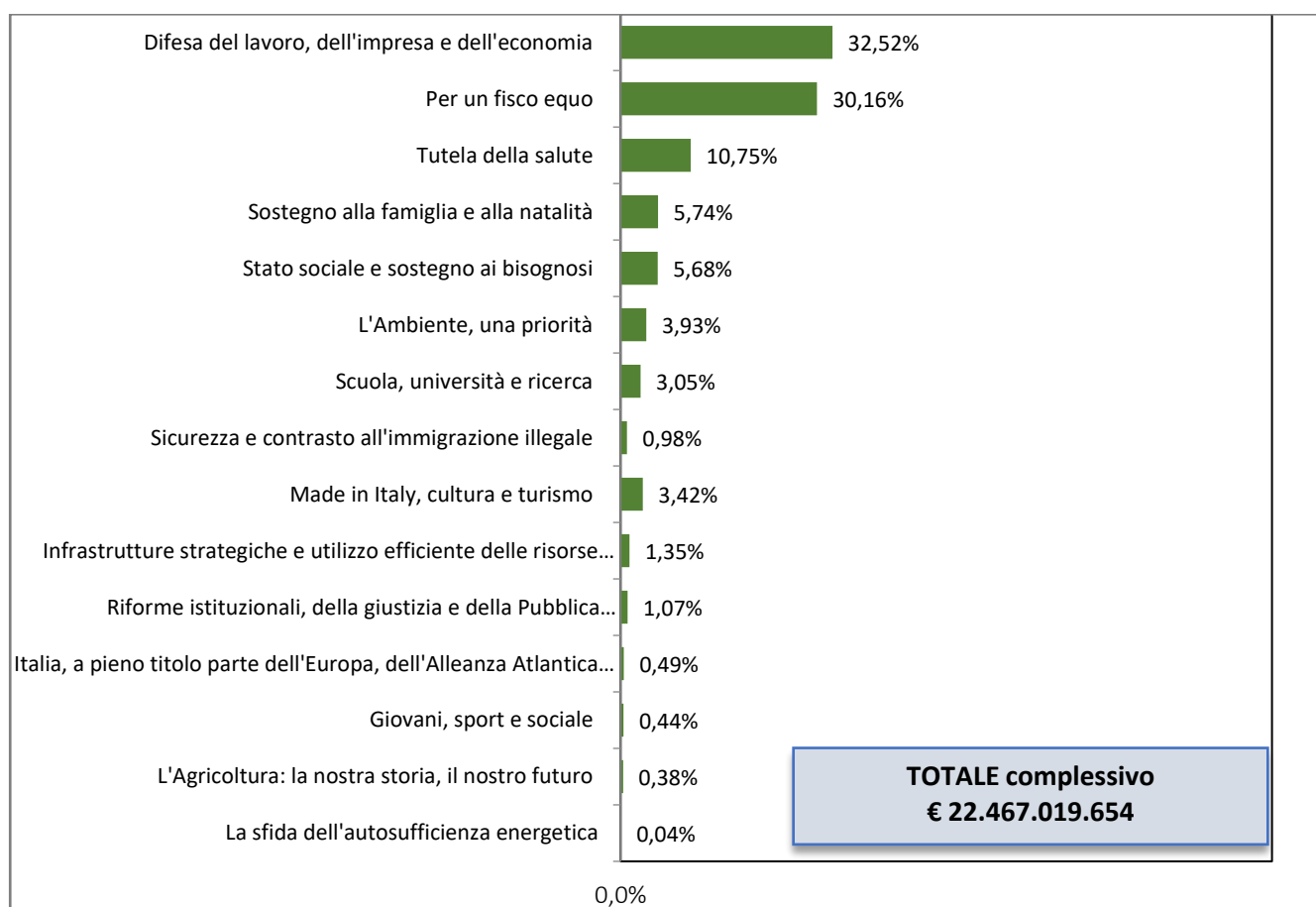
Tab. 2 – Risorse finanziarie previste dalla legge di Bilancio 2026 (legge n. 199/2025) per punto del programma di Governo - Esercizio finanziario 2026 (valori assoluti)

Punto del programma di Governo	Risorse finanziarie - Anno 2026
Difesa del lavoro, dell'impresa e dell'economia	7.305.378.555
Per un fisco equo	6.776.300.000
Tutela della salute	2.414.900.000
Sostegno alla famiglia e alla natalità	1.289.870.000
Stato sociale e sostegno ai bisognosi	1.275.058.400
L'Ambiente, una priorità	882.618.070
Scuola, università e ricerca	686.249.354
Sicurezza e contrasto all'immigrazione illegale	219.181.408
Made in Italy, cultura e turismo	767.398.000
Infrastrutture strategiche e utilizzo efficiente delle risorse europee	304.060.000
Riforme istituzionali, della giustizia e della Pubblica Amministrazione secondo Costituzione	241.250.000

Italia, a pieno titolo parte dell'Europa, dell'Alleanza Atlantica e dell'Occidente. Più Italia in Europa, più Europa nel Mondo	110.905.867
Giovani, sport e sociale	99.350.000
L'Agricoltura: la nostra storia, il nostro futuro	84.500.000
La sfida dell'autosufficienza energetica	10.000.000
TOTALE	22.467.019.654

Come si evince dai dati riportati, la legge di Bilancio prevede, per l'anno 2026, risorse finanziarie per un **totale complessivo di euro 22.467.019.654**. Più della metà delle risorse sono destinate alle misure collegate a due punti del programma di Governo: *Difesa del lavoro, dell'impresa e dell'economia* (euro 7.305.378.555, pari al 32,52% del totale) e *Per un fisco equo* (euro 6.776.300.000, pari al 30,16% del totale) – Tab. 2 e Graf. 1.

Graf. 1 – Risorse finanziarie previste dalla legge di Bilancio 2026 (legge n. 199/2025) per punto del programma di Governo – Esercizio finanziario 2026 (valori percentuali)



Nelle sezioni seguenti sono esaminate le principali misure previste nell'ambito di ciascun punto del programma. Si precisa che i dati presentati sono, se non altrimenti specificato, riferiti all'esercizio finanziario 2026.

1.1 Italia, a pieno titolo parte dell'Europa, dell'Alleanza Atlantica e dell'Occidente. Più Italia in Europa, più Europa nel mondo

Le misure previste dalla legge di bilancio connesse al presente punto del programma sono in parte volte a dare continuità agli interventi pluriennali del Governo a sostegno al popolo ucraino e in parte a favorire iniziative di promozione in campo economico e culturale, nonché a confermare l'impegno del Governo nei confronti degli italiani all'estero. Le risorse finanziarie destinate a tale punto del programma ammontano complessivamente **a circa 111 milioni di euro**.

In particolare, si segnalano i seguenti interventi e i relativi finanziamenti:

- istituzione di un **Fondo per l'erogazione di un contributo a dono a beneficio del governo ucraino per favorire la ripresa economica e il rafforzamento delle infrastrutture e dei settori strategici dell'Ucraina** e oneri connessi dell'ammontare di **50,1 milioni di euro** per il 2026, (art. 1, cc. 505-510);
- istituzione di un fondo a partire dall'anno 2026 per **iniziative di promozione in campo economico e culturale** svolte dal MAECI, con una dotazione di **35 milioni di euro** (art. 1, co. 498);
- **rafforzamento del contingente del personale dell'Arma dei Carabinieri in servizio di sorveglianza e scorta presso le Sedi estere**, con uno stanziamento di **4,7 milioni di euro** per il 2026 (art. 1, co. 495);
- **misure volte a rafforzare gli interessi italiani all'estero e a potenziare gli interventi a favore degli italiani nel mondo**, attraverso il sostegno di enti gestori di corsi di lingua e cultura italiana all'estero, di scuole paritarie all'estero, della rete dei consoli onorari, del Consiglio generale degli italiani all'estero, dei Comitati degli italiani all'estero e delle camere di commercio italiane all'estero, con un complessivo stanziamento di **4,7 milioni di euro** per il 2026 (art. 1, cc. 511-512);
- **misure per il sostegno della presenza di imprese italiane nel continente africano** e per l'internazionalizzazione delle imprese italiane (art. 1, cc. 768-769);
- previsione di un contributo in favore dell'Agenzia Industrie Difesa per la **promozione e il sostegno della ricerca e sviluppo nel settore delle tecnologie emergenti** applicate alla difesa nazionale (art. 1, cc. 820-821).

1.2. Infrastrutture strategiche e utilizzo efficiente delle risorse europee

Gli interventi previsti in materia di infrastrutture e trasporti introducono nuovi meccanismi di revisione automatica dei prezzi negli appalti pubblici, mediante modifiche al Codice dei contratti pubblici con riferimento agli interventi del PNRR e alla gestione del prezzario nazionale. Tali interventi sono finalizzati a garantire la stabilità dei cantieri e a sostenere la continuità degli investimenti. Sono, inoltre, previste ulteriori misure volte all'ammodernamento e al completamento delle infrastrutture pubbliche, incluse quelle a carattere tecnologico, nonché al potenziamento della mobilità sia stradale sia ferroviaria a livello nazionale e locale. Per l'attuazione dei predetti interventi sono stati stanziati **circa 304 milioni di euro**.

In particolare, si evidenziano le seguenti misure:

- definizione e applicazione dei **prezzari relativi ai prodotti, alle attrezzature e alle lavorazioni degli appalti pubblici** (art. 1, cc. 487-494);
- disposizioni in materia di **rimodulazione del PNRR** (art. 1, cc. 741-743);
- **modifica al Codice dei contratti pubblici**, con riguardo alla disciplina delle penali e dei premi di accelerazione, al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi del PNRR (art. 1, co. 624);
- autorizzazione di spesa pari a **200 milioni di euro** per l'anno 2026 per **interventi normativi in materia di mobilità** (art. 1, co. 485);
- previsione in favore della società ANAS S.p.A., di una spesa di **90 milioni di euro** annui a decorrere dall'anno 2026 da destinare alle **attività di monitoraggio, sorveglianza, gestione, vigilanza, infomobilità e manutenzione delle strade** inserite nella rete di interesse nazionale (art. 1, co. 473);
- autorizzazione di spesa pari a **5 milioni di euro** per l'anno 2026 per consentire al gestore dell'infrastruttura ferroviaria di assicurare, in caso di incidente, **l'accessibilità in sicurezza alle gallerie** in esercizio di lunghezza superiore ai mille metri (art. 1, co. 486);
- stipula di apposite convenzioni tra il Ministero dell'economia e delle finanze e la Società generale di informatica S.p.A., per **l'adeguamento dei sistemi informatici già in uso presso la RGS per la politica di coesione e per gli investimenti pubblici**, ai fini delle rilevazioni richieste nell'ambito della nuova governance economica europea, **2 milioni di euro** per l'anno 2026 (art. 1, co. 755);
- contributo straordinario di circa **1,2 milioni di euro** per il 2026 a favore della provincia di Potenza al fine di ripristinare la viabilità sulla **strada provinciale ex S.S. 93 e la linea ferroviaria Foggia-Potenza**, nonché realizzare interventi di **adeguamento del viadotto Tiera** (art. 1, co. 475);
- adeguamenti tecnologici e di sicurezza del **sistema di allarme pubblico IT-alert**, **2,35 milioni di euro** per l'anno 2026 (art. 1, co. 633);
- autorizzazione di spesa a favore della società RAM S.p.a. di **1 milione di euro** per il 2026 per l'attuazione di ulteriori interventi in materia di **mobilità e sviluppo e digitalizzazione dei sistemi di trasporto e logistica** (art. 1, co. 478);
- attribuzione al Commissario straordinario per il coordinamento e la realizzazione degli interventi sulla linea ferroviaria adriatica delle funzioni necessarie per il completamento della progettazione, l'affidamento e la realizzazione della **"Piattaforma logistica di Valle Ufita"** (art. 1, co. 476);
- inserimento dell'**aeroporto di Pescara** tra gli aeroporti che godono di continuità territoriale e relativo finanziamento per la compensazione degli oneri di servizio pubblico sui servizi aerei di linea da e per l'aeroporto di Pescara, **500.000 euro** per il 2026 (art. 1, cc. 970-971);
- contributo per il Comune di Latina per la gestione e la manutenzione di opere stradali **2 milioni di euro** per il 2026 (art. 1, co. 966, prima parte);
- affidamento a Invitalia dell'attuazione del Fondo nazionale per la **connettività per l'erogazione di incentivi a soggetti privati per l'esecuzione di opere legate allo sviluppo delle infrastrutture di rete a banda ultra-larga in Italia** finanziati dal Fondo Next Generation EU-Italia (art. 1, cc. 739-740);
- adeguamento della normativa vigente alle recenti rimodulazioni del PNRR inerenti all'**attuazione del Piano Italia a 1 Giga** (art. 1, co. 738).

1.3. Riforme istituzionali, della giustizia e della Pubblica Amministrazione secondo Costituzione

La legge di bilancio ha previsto alcune misure in favore degli enti locali finalizzate ad ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie e l'erogazione dei servizi.

Di seguito si segnalano i principali interventi:

- mantenimento delle risorse stanziare nel fondo pluriennale vincolato, accertato in sede di rendiconto, destinate al finanziamento di spese non ancora impegnate per investimenti di modesto valore, rientranti nei contratti sotto soglia (art. 1, co. 660);
- **attribuzione di una anticipazione di risorse ai comuni** con popolazione sino a 20.000 abitanti **in situazione di dissesto finanziario**, per i quali l'organo straordinario di liquidazione non abbia ancora approvato il rendiconto della gestione liquidatoria al 1° gennaio 2025 (25 milioni di euro) (art. 1, cc. 685-686)
- incremento del **fondo perequativo di misure fiscali e di ristoro (145 milioni di euro)** (art. 1, co. 757, terzo periodo);
- istituzione di un fondo finalizzato all'attuazione di misure per gli enti locali e alla realizzazione di interventi in materia economica, sociale e socio-sanitaria assistenziale, di infrastrutture, di sport e di cultura nonché alla realizzazione di investimenti in materia di infrastrutture, di mobilità e di riqualificazione ambientale (**68,7 milioni di euro**) (art. 1, cc. 772-773);
- modifica delle norme del TUEL sull'utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione, al fine di consentire un maggiore ambito di autonomia decisionale degli enti territoriali ponendo sul medesimo livello di priorità gli impieghi: per gli investimenti, per le spese correnti a carattere non permanente e per l'estinzione anticipata di prestiti (art. 1, cc. 831-832).

Si evidenziano, inoltre, le seguenti misure volte alla digitalizzazione, all'efficientamento e all'ammodernamento della pubblica amministrazione:

- possibilità per la Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB) di avvalersi, tramite convenzione, delle infrastrutture informatiche e dei sistemi informativi della società Sogei, per migliorare l'efficacia e l'efficienza dei mezzi a disposizione dell'attività di vigilanza, favorendo l'ulteriore digitalizzazione dei servizi (art. 1, co. 255);
- potenziamento delle piattaforme informatiche del Ministero delle imprese e del made in Italy, assicurando anche l'applicazione delle più recenti tecnologie, per la gestione di procedimenti amministrativi in materia di incentivi, di amministrazioni straordinarie e di investimenti esteri (**2 milioni di euro**) (art. 1, co. 329);
- contributo in favore del comune di Trento per sostenere le attività di digitalizzazione e innovazione dei processi interni della pubblica amministrazione, nonché per il miglioramento dell'efficienza dei servizi al cittadino attraverso soluzioni digitali per il *back office* (**0,5 milioni di euro**) (art. 1, co. 910).

Altri interventi di digitalizzazione e innovazione (es. dematerializzazione della ricetta per celiaci, servizi di telemedicina, piattaforme INPS per l'erogazione di prestazioni sociali) sono ricompresi in altri punti del Programma, quali Tutela della salute e Stato sociale e sostegno ai bisognosi.

Le somme stanziare dalla legge di Bilancio per gli interventi del punto del programma in esame ammontano circa a **241 milioni di euro**.

1.4. Per un fisco equo

La legge di Bilancio assegna complessivamente a tale area di intervento risorse per circa **6,77**

miliardi di euro.

I principali interventi riguardano:

- la revisione della disciplina dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, con la **riduzione dal 35 al 33 per cento della seconda aliquota dell'IRPEF**, nonché previsione di un meccanismo diretto a sterilizzare il beneficio fiscale per i percettori di un reddito complessivo superiore a 200.000 euro (circa **3 miliardi di euro** a decorrere dal 2026) (art. 1, cc. 3-4);
- la **definizione dei debiti risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione** dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2023, per un ammontare di circa **1,48 miliardi di euro** per il 2026 (art. 1, cc. 82-101)
- l'incremento della dotazione delle risorse destinate alla **liquidazione della quota del cinque per mille** dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), con stanziamento di **610 milioni di euro** a decorrere dal 2026 (art. 1, co. 24);
- la **riduzione dell'IRPEF** a favore dei lavoratori dipendenti per i dividendi corrisposti sulle azioni attribuite dalle aziende in sostituzione di premi di risultato, per un ammontare di circa **535 milioni di euro** per il 2026 (art. 1, co. 13);
- il **differimento dell'entrata in vigore** dell'efficacia dell'imposta sul consumo dei manufatti con singolo impiego (c.d. *plastic tax*) e dell'imposta sul consumo delle bevande analcoliche edulcorate (c.d. *sugar tax*) - **385 milioni di euro** per il 2026 (art. 1, co. 125).

Altre misure che si inseriscono all'interno delle politiche fiscali a favore dei lavoratori sono:

- **l'introduzione di un'imposta del 5 per cento** - sostitutiva delle imposte sui redditi - sugli incrementi retributivi corrisposti nell'anno 2026 ai dipendenti del settore privato con un reddito complessivo da lavoro dipendente non superiore a 33.000 euro, del valore di circa **420 milioni di euro** per il 2026 (art. 1, co. 7);
- la rimodulazione dell'**imposta sostitutiva a favore dei lavoratori dipendenti privati** sui premi di risultato e altre forme di partecipazione agli utili d'impresa nonché su alcune maggiorazioni e indennità per un ammontare di circa **291 milioni di euro** per il 2026 (art. 1, cc. 8-12)
- **l'aumento a 35 mila euro della soglia di reddito da lavoro dipendente** (o redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente) superata la quale è precluso **l'accesso al regime forfetario**. Stanziamento di **79 milioni di euro** per il 2026 (art. 1, co. 27);
- **l'incremento a 10 euro del valore monetario non imponibile dei "buoni pasto"** elettronici corrisposti dal datore di lavoro ai propri dipendenti, per un ammontare di circa **27 milioni di euro** a decorrere dal 2026 (art. 1, co. 14).

Si segnala, inoltre, la **revisione del regime della cedolare secca** relativa agli immobili per i quali sono stipulati **contratti di locazione breve** con limitazione a due immobili per l'applicazione di tale regime agevolativo, nonché previsione dell'obbligatorietà dello svolgimento dell'attività di locazione in forma imprenditoriale a partire dal terzo immobile locato, del valore di circa **47,8 milioni di euro** per il 2026, (art. 1, co. 17).

1.5. Sostegno alla famiglia e alla natalità

Le principali misure adottate per il sostegno alla famiglia si concentrano sul potenziamento degli aiuti economici ai genitori di figli minori e sulle politiche di conciliazione lavoro-famiglia per madri e padri, per un ammontare di risorse pari quasi a **1,3 miliardi di euro** per il 2026.

Un primo gruppo di interventi riguarda la modifica della disciplina per il calcolo dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) delle famiglie, ai fini dell'accesso ad alcune prestazioni sociali:

- determinazione di nuovi criteri di computo – al fine del calcolo dell'ISEE del nucleo familiare – delle componenti del patrimonio mobiliare costituite dalle giacenze, anche all'estero, in valute o in criptovalute o da rimesse in denaro all'estero (art. 1, cc. 32-34);
- innalzamento della soglia di valore dell'abitazione principale, esclusa dal calcolo ISEE, (che sale a 91.500 euro per la generalità dei nuclei familiari e a 120.000 euro per le famiglie residenti nei Comuni capoluogo delle città metropolitane) per l'accesso ai seguenti benefici:
 - assegno unico e universale per i figli a carico (**340,78 milioni di euro**) (art. 1, co. 208, lett. c);
 - bonus asili nido (**5,96 milioni di euro**) (art. 1, co. 208, lett. d);
 - assegno di natalità, c.d. bonus bebè (**3,23 milioni di euro**) (art. 1, co. 208, lett. e).

Altre misure riguardano il sostegno ai genitori lavoratori:

- riconoscimento alle lavoratrici madri dipendenti e autonome con due figli, sino al compimento del decimo anno di età, e con reddito da lavoro non superiore a 40.000 euro, di una somma di 60 euro mensili (**c.d. bonus mamme 2026**) (**630 milioni di euro**) (art. 1, co. 207);
- riconoscimento di un esonero totale dal versamento dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro in favore dei datori di lavoro privati che, a decorrere dal 1° gennaio 2026, assumono donne, madri di almeno 3 figli di età minore di diciotto anni, prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi (**5,7 milioni di euro**) (art. 1, cc. 210-213);
- priorità nella trasformazione del contratto di lavoro dipendente da tempo pieno a tempo parziale per i genitori con almeno tre figli conviventi, che non abbiano ancora compiuto il decimo anno di età (**3,3 milioni di euro**) (art. 1, cc. 214-218);
- estensione dell'ambito di applicazione dei congedi parentali dei lavoratori dipendenti anche con riferimento ai figli di età compresa tra i 12 e i 14 anni, innalzamento dell'età per i congedi per malattia dei figli e incremento del numero dei giorni di congedo (art. 1, cc. 219-220).

La legge di bilancio ha poi previsto ulteriori interventi di sostegno economico per le famiglie e i minori:

- istituzione di un Fondo per le attività socio-educative a favore dei minori, destinato al finanziamento di iniziative dei comuni volte al potenziamento dei centri estivi, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa (**60 milioni di euro**) (art. 1, cc. 222-223);
- istituzione di un fondo per il sostegno abitativo dei genitori separati e divorziati non assegnatari dell'abitazione familiare e con figli a carico fino ai 21 anni (**20 milioni di euro**) (art. 1, cc. 234-235);
- istituzione di un fondo da ripartire tra i comuni per l'erogazione di contributi da destinare direttamente ai nuclei familiari con ISEE non superiore ai 30.000 euro per il sostenimento delle spese per l'acquisto di libri scolastici, anche digitali, destinati alla scuola secondaria di secondo grado (**20 milioni di euro**) (art. 1, co. 518);
- contributo fino a 1.500 euro agli studenti frequentanti una scuola paritaria secondaria di primo grado o il primo biennio di una scuola paritaria di secondo grado, appartenenti a famiglie con reddito ISEE non superiore a euro 30.000 (**20 milioni di euro**) (art. 1, co. 519);
- incremento del fondo per l'assistenza ai minori (**150 milioni di euro**) (art. 1, co. 673).

Si evidenzia, infine, che è stato incrementato di **30 milioni di euro** per l'anno 2026 il Fondo per il sostegno delle famiglie di vittime di gravi infortuni sul lavoro (art. 1, co. 767).

1.6. Sicurezza e contrasto all'immigrazione illegale

Gli interventi previsti dalla legge di bilancio relativi al punto del Programma "Sicurezza e contrasto all'immigrazione illegale" stanziavano risorse complessivamente pari a circa **219 milioni di euro** per il 2026.

Di particolare importanza sono le misure volte a contrastare il fenomeno della violenza nei confronti delle donne e a sostenere le vittime di tale violenza:

- incremento del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, per specifiche finalità in materia di Piano strategico nazionale contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, nonché per il potenziamento dei centri antiviolenza e delle case-rifugio e per il c.d. "reddito di libertà" (**16,5 milioni di euro**) (art. 1, cc. 228-230);
- istituzione di un fondo per consentire alle donne vittime di violenza di genere di accedere a tutti i servizi e alle agevolazioni fruibili solo dietro presentazione di ISEE (**6 milioni di euro**) (art. 1, cc. 231-232);
- istituzione di un fondo da ripartire tra i comuni, per l'erogazione di contributi in favore delle scuole secondarie di primo e secondo grado, al fine di incentivare e sostenere attività educative in materia di contrasto della violenza contro le donne, nonché di pari opportunità, diritto all'integrità fisica e rispetto reciproco, finalizzate allo sviluppo della consapevolezza affettiva (**7 milioni di euro**) (art. 1, co. 233);
- incremento del Fondo per le pari opportunità al fine di assicurare la tutela dalla violenza di genere e la prevenzione della stessa e specificamente per recuperare gli uomini autori di violenza (**2 milioni di euro**) (art. 1, co. 849);
- contributo in favore dell'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (INDIRE) al fine di potenziare i percorsi formativi e didattici nelle istituzioni scolastiche in materia di educazione al rispetto, alle relazioni e al contrasto a ogni forma di violenza di genere (**2 milioni di euro**) (art. 1, co. 883).

Altre misure sono finalizzate alla sicurezza sul territorio, alla lotta alla criminalità e al sostegno della legalità; in particolare:

- incremento delle risorse da destinare all'attuazione del Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani (**4 milioni di euro**) (art. 1, co. 236);
- stanziamento destinato ad incrementare i servizi di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, di prevenzione del terrorismo, nonché del soccorso pubblico in occasione dello svolgimento dei Giochi olimpici e paralimpici "Milano-Cortina 2026" (**114,24 milioni di euro**) (art. 1, co. 316);
- modifica della procedura per l'acquisto della cittadinanza italiana per il minore straniero o apolide e finanziamento di progetti rivolti alla collaborazione internazionale e alla cooperazione e assistenza ai Paesi terzi in materia di immigrazione (**1,2 milioni di euro**) (art. 1, cc. 513-514);
- incrementa il Fondo permanente per il contrasto al fenomeno del cyberbullismo (**2 milioni di euro**) (art. 1, co. 817);
- istituzione di un fondo da ripartire tra i soggetti operanti nel settore della giustizia e della legalità che promuovono la realizzazione di programmi, corsi formativi, materiali divulgativi

ed eventi finalizzati al contrasto della criminalità organizzata (**0,5 milioni di euro**) (art. 1, co. 841);

- stanziamento di risorse per interventi di contrasto all'antisemitismo (**0,3 milioni di euro**) (art. 1, co. 851).

Per quanto concerne il personale del comparto sicurezza e della giustizia si segnalano le seguenti misure:

- incremento del fondo destinato all'adozione di provvedimenti normativi volti alla progressiva perequazione del regime previdenziale del personale delle Forze armate, delle Forze di polizia a ordinamento civile e militare e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (**20 milioni di euro**) (art. 1, co. 182)
- autorizzazione alla stipulazione di polizze assicurative per la tutela legale e la copertura della responsabilità civile verso terzi del personale delle Forze armate, delle Forze di polizia a ordinamento civile e militare e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (**10 milioni di euro**) (art. 1, cc. 183-184);
- assunzione straordinaria di un contingente massimo di 2.000 unità di agenti del Corpo di Polizia penitenziaria (**1,56 milioni di euro**) (art. 1, cc. 240-243);
- possibilità per l'Amministrazione penitenziaria di procedere, su richiesta, al trattenimento in servizio per la durata di un anno, prorogabile, nel caso in cui perdurino le esigenze di servizio, di un contingente massimo di 150 unità di personale dei ruoli degli agenti e assistenti, dei sovrintendenti e degli ispettori del Corpo di polizia penitenziaria (art. 1, cc. 244-246);
- aumento della dotazione organica complessiva dei marescialli del Corpo delle Capitanerie di Porto e autorizzazione al reclutamento, per concorso, di volontari in servizio permanente (**2,5 milioni di euro**) (art. 1, cc. 250-252);
- assunzione, nel biennio 2026-2027, di 718 magistrati ordinari vincitori di concorsi già banditi (**3,44 milioni di euro**) (art. 1, co. 302);
- ripristino, per l'anno 2026, del turn over al 100 per cento per i Corpi di polizia e per il Corpo nazionale dei vigili del fuoco (art. 1, co. 303).

Infine, si segnala che la legge di bilancio ha previsto il riconoscimento di un beneficio in favore dei superstiti delle vittime civili italiane di atti di violenza politica, compiuti sul territorio nazionale, decedute negli anni tra il 1970 e il 1979 (**10 milioni di euro**) (art. 1, cc. 915-921).

1.7. Tutela della salute

In materia di **Tutela della salute** il principale intervento - a cui afferiscono la maggior parte delle misure per la realizzazione delle politiche di settore - è rappresentato dall'incremento del livello del finanziamento del fabbisogno del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), nella misura di **2.382,2 milioni di euro per il 2026, 2.631 milioni di euro per il 2027 e 2.631,1 milioni per il 2028**. Una quota delle predette risorse, pari a 188,2 milioni di euro per il 2026, è destinata all'incremento delle disponibilità per il perseguimento degli obiettivi sanitari di carattere prioritario e di rilievo nazionale.

Tra le più importanti misure, a valere sulle risorse sopra indicate, per l'anno 2026, si evidenziano le seguenti:

- finanziamento della spesa per la malattia di Alzheimer e altre patologie di demenza senile (**100 milioni di euro**) (art. 1, co. 334);
- potenziamento delle misure di prevenzione collettiva e di sanità pubblica, consistenti in *screening* oncologici, test genomici, test diagnostici neonatali, test diagnostici

microbiologici, acquisto di vaccini, *screening* nutrizionali, diagnosi precoce del Parkinson, prevenzione e cura di patologie degenerative acustiche, oculari, reumatologiche, della sclerosi e dell'artrite reumatoide, test di profilazione delle malattie rare, nonché realizzazione di campagne di comunicazione istituzionale sulla prevenzione **(486 milioni di euro)** (art. 1, cc. 340-343);

- realizzazione degli obiettivi e delle azioni strategiche definiti nel Piano nazionale per la salute mentale 2025-2030 (PANSM 2025-2030) **(80 milioni di euro)** (art. 1, cc. 344-347);
- aggiornamento delle tariffe massime per la remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale e di assistenza protesica **(100 milioni di euro)** (art. 1, co. 350);
- integrazione nell'ambito del Servizio sanitario nazionale delle farmacie che erogano i nuovi servizi di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie **(50 milioni di euro)** (art. 1, cc. 351-356);
- implementazione delle procedure per la generazione del buono dematerializzato per l'erogazione dei prodotti senza glutine a carico del SSN **(2 milioni di euro)** (art. 1, cc. 381-385);
- incremento del finanziamento in favore dell'Ospedale pediatrico Bambino Gesù **(50 milioni di euro)** (art. 1, cc. 397-398);
- avvio in via sperimentale per l'anno 2026 di una specifica progettualità rivolta agli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCSS) pubblici e agli ospedali di rilievo nazionale e di alta specializzazione, al fine di promuovere modelli innovativi di gestione clinico-organizzativa nonché di potenziare la qualità dell'assistenza erogata dagli ospedali **(20 milioni di euro)** (art. 1, cc. 402-404);
- potenziamento dei servizi di telemedicina **(20 milioni di euro)** (art. 1, cc. 410-411).

Altre misure, sempre a valere sulle risorse del fabbisogno del SSN, riguardano il personale sanitario:

- incremento delle risorse destinate alla corresponsione dell'indennità di specificità medico-veterinaria per la dirigenza medica del SSN **(85 milioni di euro)**, dell'indennità di specificità infermieristica per gli infermieri **(195 milioni di euro)**, dell'indennità di specificità sanitaria per i dirigenti sanitari **(8 milioni di euro)** e dell'indennità di tutela del malato e di promozione della salute per le professioni sanitarie della riabilitazione, tecnico-sanitarie e di ostetrica **(58 milioni di euro)** (art. 1, cc. 357-360);
- possibilità per le Regioni di incrementare la spesa per prestazioni aggiuntive di dirigenti medici e di personale sanitario al fine di far fronte alla carenza di personale sanitario negli enti e nelle aziende del Servizio sanitario nazionale nonché di ridurre le liste d'attesa **(143,5 milioni di euro)** (art. 1, co. 361);
- autorizzazione all'assunzione da parte delle aziende e degli enti dei servizi sanitari regionali di personale a tempo determinato al fine di garantire la riduzione delle liste di attesa e il rispetto dei tempi di erogazione delle prestazioni **(450 milioni di euro)** (art. 1, co. 362).

Ulteriori misure in materia di prevenzione, cura e salute pubblica riguardano:

- l'incremento delle risorse destinate al funzionamento degli Istituti zooprofilattici del SSN, ai fini della sicurezza alimentare **(10 milioni di euro)** (art. 1, co. 348);
- l'incremento delle risorse destinate alle cure palliative **(10 milioni di euro)** (art. 1, co. 367);
- l'aumento del fondo destinato alla cura di bambini affetti da malattie oncologiche **(2 milioni di euro)** (art. 1, co. 420);
- il finanziamento di un **programma di prevenzione dell'HIV (1 milione di euro)** (art. 1, co. 786);

- l'incremento del fondo per la prevenzione e cura dell'obesità (**2 milioni di euro**) (art. 1, co. 795);
- la realizzazione di un **programma di screening per le patologie legate all'inquinamento ambientale (2 milioni di euro)** (art. 1, cc. 954-956).

Sono stati inoltre istituiti nuovi fondi, destinati alla prevenzione e alla cura della celiachia (**1 milione di euro**) (art. 1, co. 797), al sostegno della mobilità pediatrica (**0,5 milioni di euro**) (art. 1, co. 843), all'equilibrio psicologico e psicofisico di lavoratori e studenti (**1 milione di euro**) (art. 1, co. 863), alla sperimentazione di nuovi screening neonatali (**2 milioni di euro**) (art. 1, cc. 954-956).

La legge di bilancio è intervenuta, altresì, in materia di limiti di spesa per medicinali e prestazioni sanitarie, prevedendo: l'incremento del tetto della spesa farmaceutica per acquisti diretti dello 0,30 per cento e del tetto della spesa farmaceutica convenzionata dello 0,05 per cento (art. 1, co. 386); l'innalzamento al 4,6 per cento del tetto nazionale per la spesa dei dispositivi medici (art. 1, co. 399); l'incremento di 1 punto percentuale del limite di spesa regionale per l'acquisto di prestazioni sanitarie da soggetti privati accreditati per l'assistenza specialistica ambulatoriale e per l'assistenza ospedaliera (art. 1, co. 400).

Le somme stanziare per gli interventi relativi al punto del programma in esame ammontano, per l'anno 2026, a circa **2,41 miliardi di euro**.

1.8. Difesa del lavoro, dell'impresa e dell'economia

La legge di Bilancio ha previsto una serie consistente di interventi relativi al punto di programma **Difesa del lavoro, dell'impresa e dell'economia**, assegnando complessivamente a tale area di intervento risorse per poco più di **7,3 miliardi di euro**.

Tra i più importanti si segnalano:

- il riconoscimento nella **Zona economica speciale unica (ZES unica Mezzogiorno) dell'esonero contributivo parziale** a favore dei datori di lavoro per assunzioni effettuate nell'anno 2026 con contratti di lavoro dipendente a tempo indeterminato e con trasformazioni di contratti di lavoro dipendente da tempo determinato a tempo indeterminato, con un contributo complessivo di **154 milioni per il 2026** (art. 1, cc. 153-155);
- l'estensione agli anni 2026, 2027 e 2028 del credito d'imposta nella **Zona economica speciale unica (ZES unica Mezzogiorno)**, con un limite di spesa di **2,3 miliardi per il 2026**, e l'introduzione di un ulteriore contributo, sempre sotto forma di credito d'imposta, per gli investimenti realizzati entro il 15 novembre 2025 nella ZES unica Mezzogiorno, a condizione che l'impresa non abbia fruito del credito Transizione 5.0 (art. 1 c.c. 438-452);
- il credito d'imposta per le imprese che operano o si insediano nelle **Zone logistiche semplificate (ZLS)**, nel limite di spesa di **100 milioni all'anno** (art. 1, co. 444);
- la maggiorazione dell'ammortamento ai fini IRES e IRPEF per gli **investimenti in beni strumentali nuovi funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese** effettuati tra il 1° gennaio 2026 e il 30 settembre 2028, secondo il modello "**Industria 4.0**", per un ammontare di 237,7 milioni di euro per il 2026 (art. 1, co. 427-436);
- l'istituzione di un Fondo, con una dotazione di **1,3 miliardi di euro**, volto a incrementare le risorse a disposizione per il **credito d'imposta a favore delle imprese per gli investimenti effettuati secondo il modello "Industria 4.0"** (art. 1, co. 770);

- il sostegno agli investimenti in **beni strumentali da parte di micro, piccole e medie imprese (Nuova Sabatini)**, per ulteriori 200 milioni nel 2026 (art. 1, co. 468);
- il rifinanziamento dei **contratti di sviluppo** con 250 milioni di euro per l'anno 2027, 50 milioni di euro per l'anno 2028 e 250 milioni di euro per l'anno 2029 (art. 1, co. 471);
- L'incremento di 100 milioni di euro per l'anno 2026 della dotazione finanziaria della **Sezione venture capital e investimenti partecipativi** a beneficio di SIMEST (art. 1, co. 503);
- la razionalizzazione degli schemi di garanzia pubblica con interventi relativi alla c.d. "**Garanzia Archimede**" e la ricollocazione delle risorse finanziarie residue, libere da impegni, apportate al **Fondo di garanzia PMI verso la specifica modalità della garanzia su portafogli di finanziamenti** (art. 1, co. 878).

Altre misure che si inseriscono all'interno punto di programma in disamina riguardano gli **ammortizzatori sociali**, tra cui le più rilevanti sono:

- misure per la **prosecuzione dei trattamenti straordinari di integrazione salariale**, in aggiunta e in deroga ai limiti generali di durata vigenti, in favore dei lavoratori di imprese operanti in aree di crisi industriale complessa nonché affidamento all'INPS del controllo e del monitoraggio delle disponibilità finanziarie assegnate, con previsione di spesa di **100 milioni di euro** per il 2026 (art. 1, co. 165);
- misure in favore delle imprese che cessano l'attività produttiva per l'accesso a un trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale per un periodo massimo di 12 mesi, finalizzato alla gestione degli esuberi di personale, con previsione di spesa di **100 milioni** per il 2026 (art. 1, co. 167).

Infine, in materia di **assunzioni** di personale nella **pubblica amministrazione**, diverse sono state le autorizzazioni di spesa per il rafforzamento degli organici e per la definizione di regole di reclutamento, che interessano principalmente il Ministero dell'economia e delle finanze (art. 1, co. 264), il Ministero della Giustizia (art. 1, cc. 293-294) il Ministero dell'Interno (art. 1, co. 792), il Ministero del Made in Italy, cultura e turismo (art. 1, cc. 326-327).

1.9. Stato sociale e sostegno ai bisognosi

Per quanto concerne le misure relative al punto di programma **Stato sociale e sostegno ai bisognosi**, la legge di bilancio prevede circa **1,27 miliardi di euro** per l'anno 2026.

Le misure principali riguardano:

- l'incremento della dotazione del Fondo per l'acquisto di beni alimentari di prima necessità da parte dei soggetti che presentano un ISEE non superiore a 15.000 euro, da fruire mediante la **carta "Dedicata a Te"** con **500 milioni di euro** per il 2026 (art. 1, cc. 5-6);
- le modifiche della disciplina dell'**Assegno di inclusione** con eliminazione del mese di sospensione nella sua erogazione in caso di rinnovo e riduzione del 50 per cento dell'importo della prima mensilità di rinnovo rispetto al beneficio mensile nonché rimodulazione del Fondo per il sostegno alla povertà e per l'inclusione attiva, del valore di **160 milioni di euro** per il 2026 (art. 1, cc. 158-161);
- innalzamento della soglia di valore dell'abitazione principale esclusa dal **calcolo ISEE** (che sale a 91.500 euro per la generalità dei nuclei familiari e a 120.000 euro per le famiglie residenti nei Comuni capoluogo delle città metropolitane) ai fini dell'accesso al beneficio dell'assegno di inclusione nonché del supporto per la formazione e il lavoro, per un valore di circa **140 milioni di euro** per il 2026 (art. 1, co. 208, lett. a) e lett. b));

- l'istituzione del Fondo per il finanziamento delle iniziative legislative a sostegno del ruolo di cura e di assistenza del **caregiver familiare** (c.d. Fondo caregiver), con dotazione di **1,15 milioni di euro** per il 2026 (art. 1, co. 227);
- l'istituzione del **Fondo cultura terapeutica e cura sociale** allo scopo di favorire la fruizione delle arti, dello spettacolo e del patrimonio culturale, quali strumenti terapeutici, per fornire sollievo alle persone con disabilità o in situazioni di marginalità sociale (art. 1, co. 822);
- l'incremento del Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli per gli anni 2026 e 2027, del valore di **2 milioni di euro** per il 2026 (art. 1, co. 908);

Per quanto riguarda le misure connesse alle **prestazioni assistenziali** e alla **previdenza** si evidenziano, in particolare:

- l'incremento delle **maggiorazioni sociali per pensionati in condizioni di disagio** che si trovano nelle condizioni reddituali richieste per beneficiarne, per un ammontare di **295 milioni di euro** a decorrere dal 2026 (art. 1, co. 179);
- le disposizioni agevolative in materia di **Ape sociale** con riferimento a determinate fattispecie di lavoratori, del valore di **170 milioni di euro** per il 2026 (art. 1, cc. 162-163);
- l'**anticipo di tre mesi per la liquidazione del TFS o TFR per i dipendenti pubblici** che maturano i requisiti di accesso al pensionamento dal 1° gennaio 2027, del valore di **265 milioni di euro** per il 2027 (art. 1, co. 198)

È da evidenziare, inoltre, l'estensione dell'ambito applicativo dell'incentivo per la prosecuzione dell'attività lavorativa da parte di lavoratori dipendenti, pubblici e privati, rientranti in alcune fattispecie che hanno già conseguito i requisiti per il trattamento pensionistico anticipato (art. 1, co. 194).

Si segnala, infine, in relazione all'evoluzione della speranza di vita, la **riduzione del prossimo incremento dei requisiti anagrafici e contributivi per l'accesso al pensionamento**, che decorrerà dal 2027; esso si applicherà nella misura di un solo mese limitatamente al 2027, mentre troverà piena applicazione dal 1° gennaio 2028 nella misura di tre mesi. Sono esclusi dall'incremento i lavoratori che svolgono attività gravose o particolarmente faticose e pesanti (cosiddette usuranti) **1,2 miliardi di euro per il 2027** e di circa **450 milioni di euro per il 2028** (art. 1, cc. 185-193 e 197).

1.10. Made in Italy, cultura e turismo

Per il punto del programma **Made in Italy, cultura e turismo** la legge di Bilancio ha stanziato, per l'esercizio finanziario 2026, circa **767,4 milioni di euro**.

La maggior parte delle risorse previste per il 2026 su questo punto riguarda interventi nell'area del turismo e nell'area della cultura. In particolare, si evidenziano:

- le modifiche alla disciplina del cinema e dell'audiovisivo con la rimodulazione **del Fondo per il cinema e l'audiovisivo** e la ridefinizione dei relativi criteri di riparto, con uno stanziamento di **610 milioni di euro** per il 2026 (art. 1, co. 554);
- l'incremento del **Fondo unico per il pluralismo e l'innovazione digitale dell'informazione e dell'editoria**, di valore pari a **60 milioni di euro** per l'anno 2026 (art. 1, co. 734);
- la proroga, per il periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2025, del **credito di imposta previsto per le attività di design e ideazione estetica**, per un ammontare di **60 milioni di euro** per il 2027 (art. 1, cc. 925-926);

- gli interventi strategici per il **sostegno e lo sviluppo delle filiere del turismo (50 milioni di euro di euro per il 2026)** (art. 1, co. 470);
- le misure di **sostegno ai dipendenti del settore turistico, ricettivo e termale** con il riconoscimento di un trattamento integrativo speciale - pari al 15 per cento della retribuzione lorda - per prestazioni di lavoro straordinario effettuate nei giorni festivi o per lavoro notturno, del valore di **17 milioni di euro** per il 2026 (art. 1, cc. 18-21);
- l'istituzione del Fondo nazionale per il federalismo museale, per l'implementazione del sistema museale nazionale, nell'ottica del **Piano Olivetti per la cultura**, con una dotazione di **5 milioni di euro** per il 2026 (art. 1, cc. 551-552);
- l'istituzione di un Fondo volto a sostenere l'operatività del **portale nazionale del turismo «Tourism Digital Hub - TDH»**, con dotazione di **4,2 milioni di euro** per il 2026 (art. 1, co. 969);
- l'autorizzazione di spesa per la realizzazione del programma di interventi nella città di **Matera** designata **«Capitale Mediterranea della cultura e del dialogo 2026»**, pari a **4 milioni di euro** per il 2026 (art. 1, co. 550).

Sono inoltre state introdotte misure in materia di:

- realizzazione di contenuti e programmi audiovisivi di **sviluppo e divulgazione del patrimonio culturale** e, in particolare, delle attività culturali dal vivo, nonché del Patrimonio Mondiale Unesco per un valore di **2 milioni di euro** per il 2026 (art. 1, co. 901);
- istituzione di un Fondo per il finanziamento di interventi per lo sviluppo, il rafforzamento e il rilancio della competitività, nonché per la **promozione del sistema musicale italiano** con dotazione di **1,5 milioni di euro** per il 2026 (art. 1, cc. 825-827);
- contributo di **2 milioni di euro** a favore dell'**Orchestra sinfonica di Milano** (art. 1, co. 966, seconda parte) e di **500 mila euro** a favore della Fondazione **“I Pomeriggi Musicali”** di Milano (art. 1, co. 898), oltre all'autorizzazione di spesa di **300 mila euro** finalizzata a garantire la prosecuzione delle attività dell'**Accademia pianistica internazionale di Imola**, dell'**Accademia musicale Chigiana di Siena** e della Fondazione **Scuola di musica di Fiesole** (art. 1, co. 906);
- rifinanziamento delle attività di **promozione e comunicazione in materia di made in Italy**, con **1 milione di euro** per il 2026 (art. 1, co. 331);
- istituzione del **“Premio Mattei per la cooperazione culturale”** e del **“Premio Olivetti per l'accessibilità culturale”**, con l'obiettivo di promuovere progetti e interventi volti a favorire lo sviluppo della cultura come bene comune accessibile e integrato nella vita delle comunità, nonché a promuovere la rigenerazione culturale dei contesti svantaggiati, con **2 milioni di euro** per il 2026 (art. 1, cc. 823, lett. a) e lett. b), e 824);
- contributo di **1 milione di euro** in favore della Fondazione **“Festival dei due Mondi”**, al fine di sostenere e valorizzare l'omonima manifestazione culturale (art. 1, co. 905);
- rifinanziamento dell'autorizzazione di spesa a favore della Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli, dell'ammontare di **1 milione di euro** a decorrere dal 2028 (art. 1, co. 897);
- assegnazione di un contributo in favore della **Fondazione Maxxi**, al fine di assicurare il funzionamento del polo artistico e culturale internazionale del Mediterraneo, denominato **“Maxxi Med”**, da realizzarsi nella città di Messina (**500 mila euro** a decorrere dall'anno 2026) (art. 1, co. 823, lett. c));
- organizzazione di **eventi culturali e celebrazioni** (realizzazione di iniziative in occasione della ricorrenza dei novanta anni dalla morte di Antonio Gramsci; iniziative di promozione della

conoscenza dell'impegno civile, politico e antimafia in occasione della ricorrenza dei cento anni dalla nascita di Pio La Torre; celebrazioni per il 250° anniversario dalla fondazione del Teatro alla Scala di Milano; per l'Associazione nazionale "Vie e Cammini di San Francesco"; a favore del Portale delle fonti per la storia della Repubblica italiana, progetto coordinato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche; per la realizzazione di un laboratorio didattico per il cinquantesimo anniversario del terremoto del Friuli del 6 maggio 1976 (circa **2 milioni di euro**) (art. 1, cc. 553; 806; 818-819; 844; 899-900; 902-904; 912-913 e 957).

Infine, si evidenziano:

- l'assegnazione alla Direzione marittima di Napoli di un contributo per le esigenze connesse alla competizione sportiva internazionale "**America's cup**" ed avviare un piano straordinario di interventi infrastrutturali, con circa **2 milioni di euro** per il 2026 (art. 1, cc. 266-267);
- l'incremento della dotazione finanziaria per gli interventi a sostegno della creazione e del consolidamento dei **distretti del cibo**, di **1,4 milioni di euro** per il 2026 (art. 1, co. 877);
- l'introduzione della qualifica di "**Destinazione turistica di qualità**", riservato ai comuni, le unioni di comuni e le isole minori (**500 mila euro** a decorrere dal 2026) (art. 1, cc. 807-811);
- l'incremento del fondo destinato al finanziamento degli interventi a **tutela della minoranza linguistica slovena** della regione Friuli-Venezia Giulia, con **500 mila euro** per il 2026 (art. 1, co. 950).

1.11. La sfida dell'autosufficienza energetica

Per la realizzazione delle misure concernenti il punto del programma in argomento, nella Legge di Bilancio per il 2026, il Governo ha stanziato complessivamente **10 milioni di euro** per il 2026.

Tra le misure più importanti si trovano:

- riconoscimento di un credito d'imposta in favore delle imprese a forte consumo di energia elettrica o a forte consumo di gas naturale (c.d. energivore) in relazione agli investimenti in beni materiali e immateriali nuovi, strumentali all'esercizio d'impresa secondo il modello "Industria 4.0", con stanziamento di 10 milioni di euro per il 2026 (art. 1, cc. 962-965);
- disposizioni relative alle procedure per il collegamento degli impianti di produzione di biometano alla rete di gas naturale (art. 1, co. 933);
- revisione della potenza degli impianti a fonti rinnovabili esistenti su aree di demanio civico, previa sdemanializzazione delle stesse (art. 1, co. 467).

1.12. L'Ambiente, una priorità

Le misure contenute nel presente punto del programma sono principalmente rivolte al rifinanziamento degli interventi di ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali. Sono altresì previsti interventi in materia di servizi idrici, di accise su benzina e diesel, nonché di impianti alimentati da fonti rinnovabili. Ulteriori misure riguardano la riorganizzazione e il rafforzamento di specifiche strutture operanti nei settori della meteorologia e della climatologia, nonché per la realizzazione della Carta Geologica e Geotematica d'Italia. La legge di bilancio 2026, per l'attuazione del punto di programma in esame, ha assegnato risorse per un importo pari a **882,6 milioni** di euro.

Di seguito le principali novità previste:

- rifinanziamento di numerosi interventi, anche di natura fiscale, a supporto della ricostruzione nei territori colpiti da diverse calamità (sismi Abruzzo 2009, Emilia 2012, Centro Italia 2016-2017, Marche e l'Umbria nel 2022-23, Molise e Sicilia 2018, sisma 2017 e frana 2022 Isola Ischia), per una spesa di oltre **400 milioni** per il 2026 (art. 1, cc. 559-621);

- istituzione di un fondo per la riduzione dell'esposizione a situazioni di rischio nel territorio nazionale connesse a eventi imprevedibili tali da richiedere l'introduzione di misure specifiche, **350 milioni di euro per il 2026** (art. 1, cc. 555-558);
- incremento delle risorse per il Fondo regionale di protezione civile pari a **40 milioni di euro** per il 2026 (art. 1, cc. 631-633);
- disposizioni in materia di concessione di incentivi economici in favore delle imprese che utilizzano il riciclo dei rottami di acciaio per la produzione di "acciaio inossidabile verde", **35 milioni di euro** per il 2026 (art. 1, cc. 801-805);
- autorizzazione di spesa in favore del gestore del servizio idrico "Livenza Tagliamento Acque S.p.A." per interventi volti alla riduzione degli impatti antropici sui corsi d'acqua nelle Regioni del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto nonché per potenziare le reti del servizio idrico integrato, **10 milioni di euro** per il 2026 (art. 1, co. 968);
- riallineamento delle accise tra benzina e gasolio, con un incremento di 4,05 centesimi per il gasolio e una diminuzione equivalente per la benzina (art. 1, co. 129);
- incremento del Fondo finalizzato alla promozione di un'economia e di una crescita blu sostenibili, per la promozione delle politiche della dimensione subacquea **10 milioni di euro** per il 2026 (art. 1, co. 634);
- disposizioni organizzative per il rafforzamento della capacità amministrativa del Comitato d'indirizzo per la meteorologia e la climatologia e dell'Agenzia nazionale per la meteorologia e climatologia «ItaliaMeteo»; nomina del Capo dipartimento della protezione civile a commissario straordinario dell'Agenzia «ItaliaMeteo» e istituzione di un fondo per il finanziamento della stessa, circa **7 milioni di euro** per il 2026 (art. 1, cc. 297-301);
- incremento del contributo destinato al completamento del programma di realizzazione della Carta Geologica e Geotematica d'Italia alla scala 1:50.000, della sua informatizzazione e delle relative attività strumentali, **2 milioni di euro** per il 2026 (art. 1, co. 909).

1.13. L'agricoltura: la nostra storia, il nostro futuro

Gli interventi recati dalla legge di bilancio 2026 in materia di agricoltura sono finalizzati, prioritariamente, al sostegno delle imprese e delle aziende del settore, nonché al miglioramento delle attività produttive e lavorative del comparto agricoltura e pesca, con uno stanziamento complessivo, per l'anno 2026, di **84,5 milioni di euro**.

In favore delle imprese si segnalano le seguenti misure, anche di natura fiscale:

- estensione anche all'anno 2026 del regime di agevolazione Irpef 2025 dei redditi dominicali e agrari dichiarati da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola (art. 1, co. 15);
- nei contratti di rete tra imprese agricole, possibilità per i contraenti di cedere la propria quota di produzione alle altre parti del contratto, ai fini di una maggiore flessibilità nell'ambito dell'esercizio comune dell'attività di produzione agricola di piccole e medie imprese (art. 1, co. 157);
- riconoscimento di un credito di imposta alle imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli e nel settore della pesca e dell'acquacoltura che effettuano investimenti in beni materiali e immateriali strumentali (**2,1 milioni di euro**) (art. 1, cc. 454-459);

- rimodulazione ed estensione al 2026 del credito d'imposta per gli investimenti effettuati dalle imprese del settore della produzione primaria di prodotti agricoli e della pesca e dell'acquacoltura situate nella ZES Unica (**50 milioni di euro**) (art. 1, cc. 460-469).

Le misure in materia di lavoro sono le seguenti:

- estensione a regime dal 2026 della disciplina transitoria, attualmente prevista sino al 2025, relativa al lavoro occasionale in agricoltura, che ammette il ricorso alle prestazioni occasionali in agricoltura per attività di natura stagionale di durata non superiore a 45 giornate annue per singolo lavoratore (**0,9 milioni di euro**) (art. 1, co. 156);
- erogazione, anche per il 2026, dell'indennità giornaliera onnicomprensiva prevista per i lavoratori dipendenti da imprese adibite alla pesca marittima nel periodo di sospensione dell'attività lavorativa, a causa delle misure di arresto temporaneo obbligatorio e non obbligatorio (**30 milioni di euro**) (art. 1, co. 164).

Altre misure riguardano la ricerca e la zootecnia:

- incremento del contributo in favore del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) finalizzato alle attività di ricerca e di sperimentazioni, mediante tecniche di *editing* genomico, per produzioni vegetali con migliorate caratteristiche qualitative e nutrizionali, nonché per produzioni vegetali in grado di rispondere in maniera adeguata a condizioni di scarsità idrica e in presenza di stress ambientali e biotici di particolare intensità (**1 milione di euro**) (art. 1, co. 800);
- istituzione del "Fondo per la conversione a metodi di allevamento *cage-free*, senza uso di gabbie", al fine di sostenere forme di allevamento più sostenibili, che garantiscano un migliore livello di benessere animale (**0,5 milioni di euro**) (art. 1, cc. 875-876).

Sono stati inoltre previsti l'ampliamento delle competenze del Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto della diffusione della peste suina africana (PSA) (art. 1, co. 419) e il rafforzamento della struttura del Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della diffusione e proliferazione della specie granchio blu (art. 1, cc. 960-961).

Sono state, infine, dettate nuove disposizioni in materia di procedure dell'Organismo di composizione delle situazioni debitorie connesse alle quote latte (istituito presso il MASAF dalla legge di bilancio 2025) al fine di accelerare le chiusure dei contenziosi.

Si fa presente che la misura relativa al rifinanziamento del fondo per l'acquisto di beni alimentari di prima necessità, tramite la carta "Dedicata a te", per un importo di 500 milioni di euro, è stata ricompresa nel punto del programma "Stato sociale e sostegno ai bisognosi" (paragr. 1.9).

1.14. Scuola, università e ricerca

Le misure concernenti il punto del programma in oggetto delineano un quadro organico di interventi a favore dei sistemi dell'istruzione, dell'università e della ricerca, finalizzati al rafforzamento strutturale, alla programmazione delle risorse e al miglioramento dell'efficacia complessiva dello stesso. Le risorse stanziare a questo fine ammontano complessivamente a circa **686 milioni di euro** per il 2026.

Tra le più importanti misure previste figurano:

- rimodulazione della cadenza con cui viene individuato l'organico dell'autonomia nelle scuole e obbligo di coprire le supplenze inferiori a 10 giorni con lo stesso organico, tranne che per il sostegno (art. 1, cc. 515-517; 520-526);
- rifinanziamento del fondo per l'Erasmus italiano con una dotazione di 3 milioni per il 2026 (art. 1, co. 535);
- istituzione **del bonus elettronico "Valore e cultura"** per giovani che a partire dal 2026 hanno conseguito il diploma finale presso istituti di istruzione secondaria superiore o equiparati (art. 1, cc. 538-549);
- indicazione dei **livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione**, nonché modalità di monitoraggio degli stessi (art. 1 cc. 712 e 714);
- incremento del fondo integrativo statale per la concessione di **borse di studio universitarie** con stanziamento di 250 milioni di euro annui a decorrere dal 2026 (art 1, co. 713);
- disposizioni concernenti l'uso del "Fondo per gli alloggi destinati agli studenti" relativo ai contributi per nuovi posti letto in alloggi e residenze universitarie (art. 1, cc. 884-893).

Una serie di misure particolari riguarda specificamente il campo della **ricerca**:

- misure per la pianificazione pluriennale dei finanziamenti per la ricerca e istituzione del **Fondo per la programmazione della ricerca – FPR**, per un ammontare di **259 milioni di euro** per il 2026 (art. 1, cc. 529-532);
- incremento del Fondo per la programmazione della ricerca – FPR per **progetti di rilevante interesse nazionale** (PRIN), per un ammontare di **150 milioni** per il 2026 (art. 1, co. 533).

Con riferimento alle assunzioni, si segnalano, inoltre, le seguenti misure:

- autorizzazione per le università statali ad assumere ricercatori universitari e conseguente incremento delle risorse del Fondo di finanziamento ordinario delle università (FFO), per un ammontare di 11, 3 milioni (art. 1, cc. 305-309);
- autorizzazione per le università non statali ad assumere ricercatori universitari, prevedendo un incremento del contributo statale, pari a 300.000 euro per il 2026 (art. 1, cc. 310-311);
- autorizzazione agli enti di ricerca vigilati dal Ministero dell'università e della ricerca ad assumere personale ricercatore e tecnologo e conseguente incremento delle risorse del Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca (FOE), con stanziamento di 7,2 milioni per il 2026 (art. 1, cc. 312-315)
- disposizioni concernenti le immissioni in ruolo dei dirigenti scolastici (art. 1, cc. 527-528).

1.15. Giovani, sport e sociale

Le risorse dedicate al punto **Giovani, sport e sociale** ammontano complessivamente a circa **99 milioni di euro** per l'anno 2026.

Le misure di maggior rilievo riguardano:

- l'incremento delle risorse per l'organizzazione e lo svolgimento dei **XIV Giochi paralimpici invernali «Milano-Cortina 2026**, pari a **60 milioni di euro** per il 2026 (art. 1 co. 766);
- l'istituzione di un fondo destinato a contribuire alle **spese di iscrizione e frequenza, per i giovani di età inferiore ai 18 anni** e con indicatore ISEE inferiore a 20.000 euro, presso associazioni sportive dilettantistiche, con dotazione di **2 milioni di euro** per il 2026 (art. 1, cc. 225-226)

Ulteriori misure a favore dello sport sono:

- l'incremento del livello di finanziamento minimo garantito agli organismi del movimento sportivo nazionale, del valore di **30 milioni di euro** per il 2026 (art. 1 co. 737);
- il rifinanziamento del Fondo sport per studenti universitari, destinato all'erogazione di borse di studio universitario per alti meriti sportivi, con **5 milioni di euro** per il 2026 (art. 1 cc. 499-500).

Si evidenzia, inoltre, la realizzazione del progetto **“Educare al rispetto – Sport e salute”** al fine di prevenire e contrastare i fenomeni del bullismo, del cyberbullismo e della violenza di genere nelle scuole secondarie di primo grado, attraverso programmi educativi basati sull'attività sportiva, con stanziamento di **2 milioni di euro** per il 2026 (art. 1, cc. 813-816).

Infine, si segnala, l'introduzione di un nuovo gioco a totalizzatore - denominato **“Win for Italia Team”** – avente come destinazione il **finanziamento del Comitato Olimpico Nazionale Italiano** (art. 1, cc. 151-152).

2. NATURA DELLE MISURE E RELATIVI STANZIAMENTI

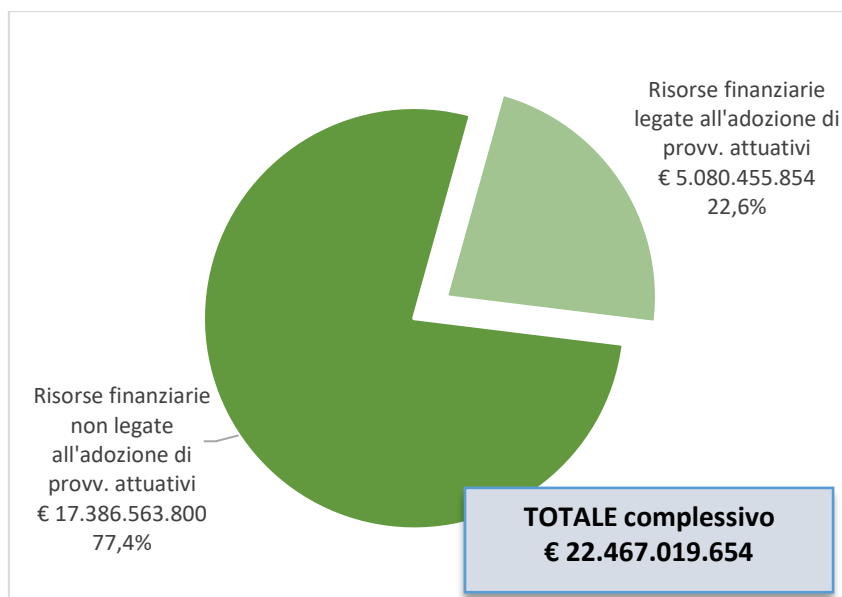
La legge di Bilancio, come evidenziato in precedenza, stanZIA, per l'esercizio finanziario 2026 risorse pari a euro **22.467.019.654**.

Gli stanziamenti che risultano immediatamente legati a misure autoapplicative sono **pari a 17.386.563.800 euro (corrispondenti circa al 77,4%)** mentre gli stanziamenti che hanno la necessità dell'adozione di provvedimenti attuativi sono **pari a 5.080.455.854 di euro**, cioè il **22,6% del totale**.

Il dato conferma l'impegno del Governo – già ampiamente dimostrato dai numeri presentati nelle Relazioni trimestrali sul monitoraggio dei provvedimenti legislativi e attuativi curate dal Dipartimento per il programma di Governo – a **rendere immediatamente disponibili la maggior parte delle risorse finanziarie stanziare** e di limitare il ricorso a normativa di rango secondario nei casi in cui la **complessità, anche tecnica**, della disciplina introdotta esige una sua attuazione con fonte di rango secondario.

Si evidenzia che sul complesso degli stanziamenti legati all'adozione di provvedimenti attuativi (pari a 5.080.455.854 di euro) al 17 febbraio più della metà delle risorse complessivamente previste (il 52%, pari a euro 2.659.029.354) risulta sbloccata, grazie all'adozione di 4 provvedimenti attuativi (sui 5 adottati).

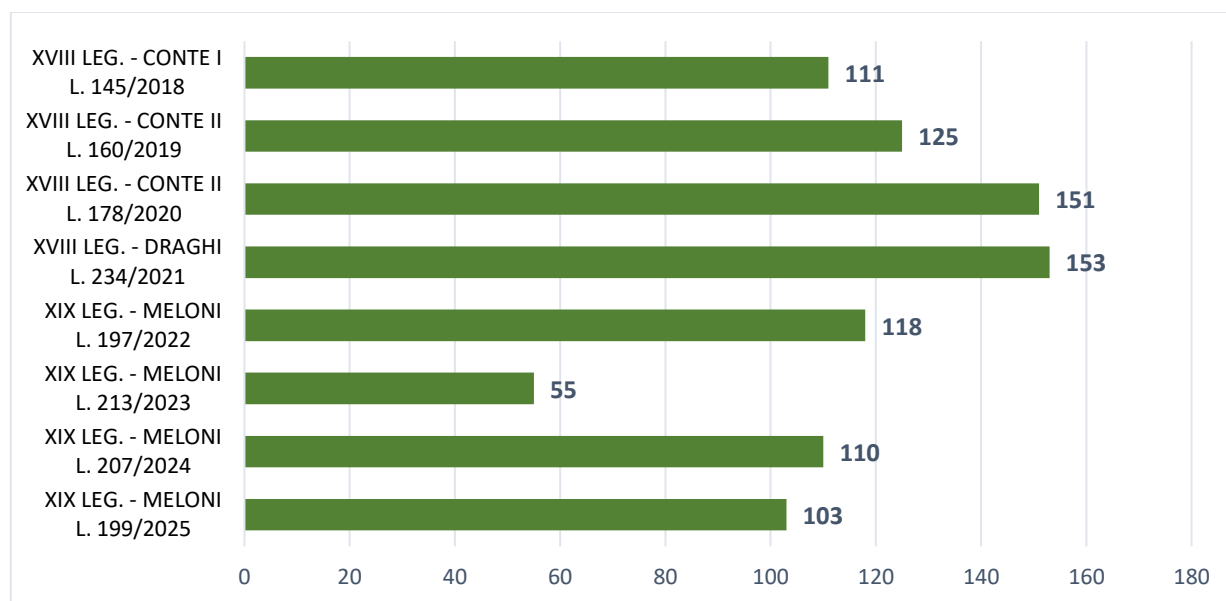
Graf. 2 - Legge di Bilancio 2026 (legge n. 199/2025) - Stanziamenti legati a norme autoapplicative e stanziamenti che rinviando a decreti attuativi – Esercizio finanziario 2026 (valori assoluti e percentuali)



3. I PROVVEDIMENTI ATTUATIVI PREVISTI

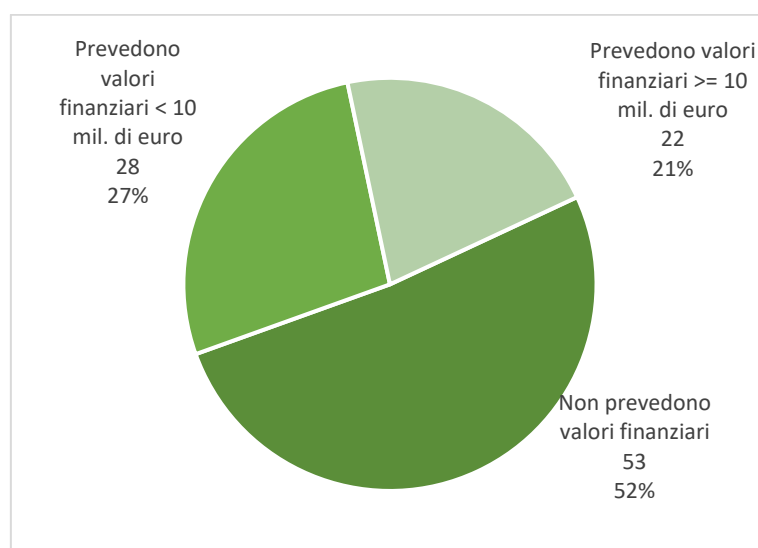
L'analisi comparativa del numero di provvedimenti attuativi contenuti nelle leggi di Bilancio dell'attuale e della precedente legislatura conferma la tendenza del Governo in carica a limitare il ricorso a provvedimenti di secondo grado per dare applicazione alle misure previste. Difatti la legge di Bilancio 2026, con 103 decreti, si classifica al secondo posto per minor numero di provvedimenti attuativi previsti, subito dopo la legge di Bilancio 2024, che con 55 decreti si posizionava ben al di sotto della media storica.

Graf. 3 - I provvedimenti attuativi previsti dalle Leggi di Bilancio dei Governi della XVIII e XIX legislatura – Anni 2019 -2026 (valori assoluti)



Come già evidenziato nel paragrafo precedente, il 22,6% delle risorse finanziarie stanziato per l'anno 2026 è legato all'adozione di provvedimenti attuativi (pari a 5.080.455.854 di euro). In particolare, più della metà dei provvedimenti attuativi complessivamente previsti (53 provvedimenti, pari al 52% del totale) non sono legati a risorse finanziarie (Graf. 4). Dei restanti 50 provvedimenti attuativi legati a risorse finanziarie per l'anno 2026, 28 provvedimenti (pari al 27%) sono legati a stanziamenti inferiori a 10 milioni di euro e 22 provvedimenti (pari al 21%) a stanziamenti maggiori o uguali a 10 milioni di euro.

Graf. 4 – I provvedimenti attuativi previsti dalla legge di Bilancio 2026 (legge n. 199/2025) che prevedono/non prevedono risorse finanziarie - Esercizio finanziario 2026 (valori assoluti e percentuali)



Considerando i termini di scadenza fissati per l'adozione dei provvedimenti, si rileva che il legislatore ha fissato un termine di adozione entro il I semestre 2026 per circa metà (il 48%) dei provvedimenti attuativi legati a risorse finanziarie per l'anno 2026 (pari a 24 provvedimenti) contro il 41,5% registrato per i provvedimenti che non prevedono risorse finanziarie (Tab. 3).

Tab. 3 – I provvedimenti attuativi previsti dalla legge di Bilancio 2026 (legge n. 199/2025) distinti per termine di scadenza e risorse finanziarie (valori assoluti e percentuali)

Provvedimenti attuativi che prevedono/non prevedono valori finanziari	Previsti (a)	di cui:			(b)/(a)%
		Con termine di scadenza nel primo semestre 2026 (b)	Con termine di scadenza entro il 31/12/2026	Senza termine	
Non prevedono valori finanziari	53	22	2	29	41,5%
Prevedono valori finanziari	50	24	0	26	48,0%
Totale	103	46	2	55	44,7%

Dall'analisi dei provvedimenti attuativi previsti per Amministrazione proponente, si evidenzia che più di un quarto (il 27,81%, pari a 27 provvedimenti) deve essere adottato dal Ministero dell'economia e delle finanze, seguito dal Ministero della cultura con 10 provvedimenti (10,3%), dal Ministero della salute con 9 provvedimenti (9,27%), dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con 7 provvedimenti (7,21%), dai Ministeri delle infrastrutture e dei trasporti, dell'università e della ricerca e dell'interno, ciascuno con 6 provvedimenti (6,18%), e infine dalla Presidenza del Consiglio dei ministri con 5 provvedimenti (5,15%)

Le restanti Amministrazioni devono adottare un numero di provvedimenti inferiore a 5 (Graf. 5).

Graf. 5 – I provvedimenti attuativi previsti dalla legge di Bilancio 2026 (legge n. 199/2025) per Amministrazione proponente (valori assoluti)



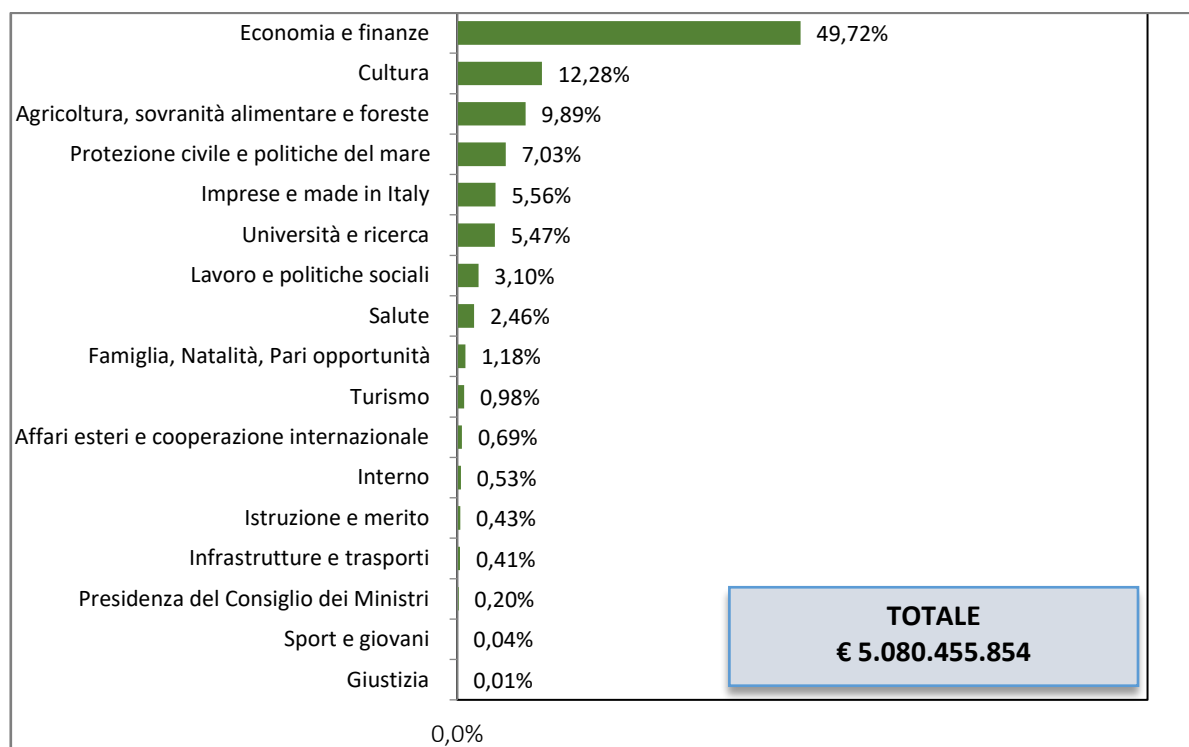
Considerando i provvedimenti attuativi e le risorse finanziarie per l'anno 2026 a essi collegate, suddivisi per Amministrazione proponente (Tab. 4 e Graf. 6), si osserva che circa la metà delle risorse finanziarie (il **49,72%**, pari a **2,526 miliardi di euro**) sono collegate all'emanazione di 8 provvedimenti rientranti nell'area di competenza del Ministero dell'economia e delle finanze.

A seguire, si evidenzia che il **12,8%** delle risorse collegate a provvedimenti attuativi (pari a **624 milioni di euro**) sono riferibili a 8 decreti da adottare da parte del Ministro della cultura e il **9,89%** delle risorse (pari a **502,6 milioni di euro**) è destinato a 3 decreti da adottare da parte del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (per una disamina dei decreti più rilevanti si veda oltre).

Tab. 4 – I provvedimenti attuativi previsti dalla legge di Bilancio 2026 (legge n. 199/2025) per Amministrazione proponente e risorse finanziarie – Esercizio finanziario 2026 (valori assoluti)

Amministrazione proponente	N° provv. previsti	N° provv. con risorse finanziarie nell'anno 2026	Valori finanziari - Anno 2026
Affari esteri e cooperazione internazionale	1	1	35.000.000,00
Agricoltura, sovranità alimentare e foreste	3	3	502.600.000,00
Cultura	10	8	624.000.000,00
Difesa	3	0	0,00
Disabilità	2	0	0,00
Economia e finanze	27	8	2.526.126.000,00
Famiglia, Natalità, Pari opportunità	1	1	60.000.000,00
Giustizia	2	1	500.000,00
Imprese e made in Italy	3	3	282.700.000,00
Infrastrutture e trasporti	6	2	21.000.000,00
Interno	6	2	27.000.000,00
Istruzione e merito	2	2	22.000.000,00
Lavoro e politiche sociali	7	2	157.300.000,00
Ministeri coproponenti	1	0	0,00
Presidenza del Consiglio dei Ministri	5	2	10.278.000,00
Protezione civile e politiche del mare	3	2	356.902.500,00
Pubblica Amministrazione	1	0	0,00
Salute	9	6	125.000.000,00
Sport e giovani	1	1	2.000.000,00
Turismo	4	1	50.000.000,00
Università e ricerca	6	5	278.049.354,00
Totale	103	50	5.080.455.854,00

Graf. 6 – Le risorse finanziarie legate ai provvedimenti attuativi della legge di Bilancio 2026 (legge n. 199/2025) per Amministrazione proponente – Esercizio finanziario 2026 (valori percentuali)



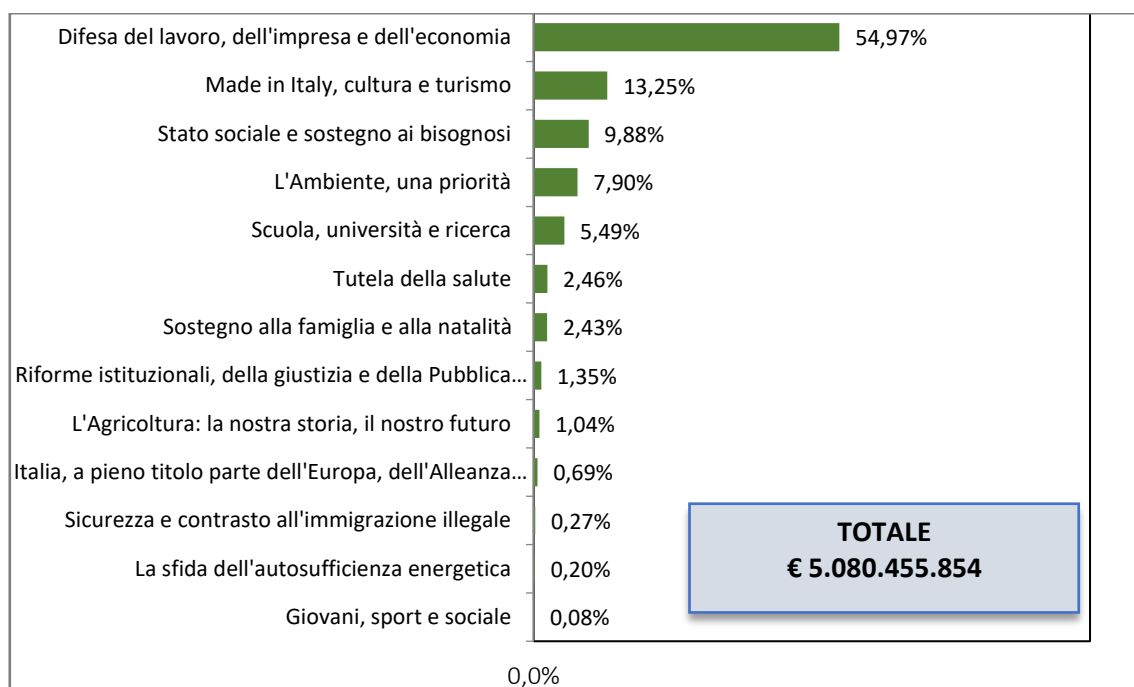
Dall'analisi delle risorse finanziarie legate all'adozione dei provvedimenti attuativi **per punto del programma di Governo** (Tab. 5 e Graf. 7) emerge che:

- il punto del programma ***Difesa del lavoro, dell'impresa e dell'economia***, che prevede 23 provvedimenti attuativi, **ha più della metà (il 54,97%) del complesso delle risorse legate ai provvedimenti attuativi**. In particolare, sono 7 i provvedimenti attuativi collegati a risorse finanziarie per l'anno 2026; tra questi si evidenzia il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate in materia di credito d'imposta per gli investimenti effettivamente effettuati nelle zone Zes, per un valore di **2,3 miliardi di euro per il 2026** (art. 1, co. 440);
- il punto del programma ***Made in Italy, cultura e turismo*** prevede 8 decreti legati a risorse finanziarie (il 13,25%, pari a **673 milioni**), in gran parte destinate al decreto del Ministro della cultura, concernente il riparto del **Fondo per il cinema e l'audiovisivo** (610 milioni di euro per il 2026) (art. 1, co. 554);
- il punto del programma ***Stato sociale e sostegno ai bisognosi*** prevede 3 provvedimenti attuativi legati a risorse finanziarie che, anche in questo caso, sono assorbite per la quasi totalità da un unico decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, per il riparto del Fondo per l'acquisto di beni alimentari di prima necessità tramite la **carta "Dedicata a te"**, per un valore di **500 milioni di euro per il 2026** (art. 1, co. 5);
- infine, il punto del programma ***L'Ambiente, una priorità*** prevede 4 attuativi con risorse finanziarie, di cui uno, da adottare con decreto del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, per la ripartizione di un fondo i cui contributi sono finalizzati alla realizzazione di interventi di riduzione dell'esposizione ai rischi naturali anche attraverso il finanziamento di specifiche opere e lavori, per un valore di **350 milioni di euro per il 2026** (art. 1, co. 557).

Tab. 5 – I provvedimenti attuativi previsti dalla legge di Bilancio 2026 (legge n. 199/2025) per punto del programma di Governo e risorse finanziarie – Esercizio finanziario 2026 (valori assoluti)

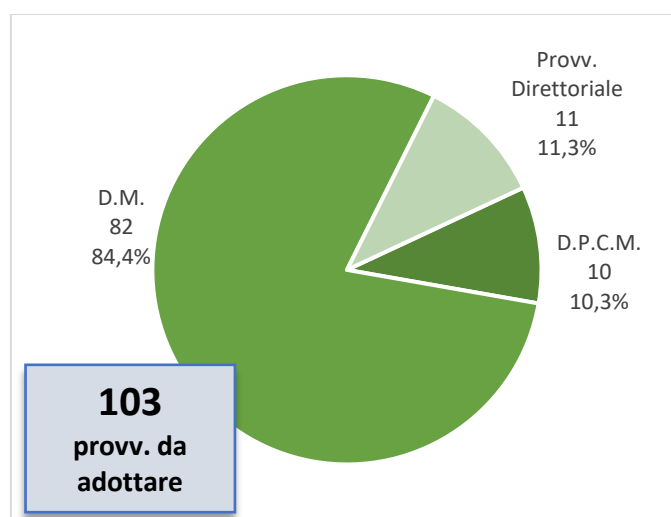
Punto del programma di Governo	N° provv. previsti	N° provv. con risorse finanziarie nell'anno 2026	Valori finanziari - Anno 2026
Difesa del lavoro, dell'impresa e dell'economia	23	7	2.792.804.000,00
Giovani, sport e sociale	3	2	4.000.000,00
Infrastrutture strategiche e utilizzo efficiente delle risorse europee	2	0	0,00
Italia, a pieno titolo parte dell'Europa, dell'Alleanza Atlantica e dell'Occidente. Più Italia in Europa, più Europa nel Mondo	2	1	35.000.000,00
La sfida dell'autosufficienza energetica	2	1	10.000.000,00
L'Agricoltura: la nostra storia, il nostro futuro	3	3	52.600.000,00
L'Ambiente, una priorità	6	4	401.502.500,00
Made in Italy, cultura e turismo	12	8	673.000.000,00
Per un fisco equo	6	0	0,00
Riforme istituzionali, della giustizia e della Pubblica Amministrazione secondo Costituzione	1	1	68.700.000,00
Scuola, università e ricerca	8	6	279.049.354,00
Sicurezza e contrasto all'immigrazione illegale	10	3	13.500.000,00
Sostegno alla famiglia e alla natalità	9	5	123.300.000,00
Stato sociale e sostegno ai bisognosi	8	3	502.000.000,00
Tutela della salute	8	6	125.000.000,00
Totale	103	50	5.080.455.854,00

Graf. 7 – Le risorse finanziarie legate ai provvedimenti attuativi della legge di Bilancio 2026 (legge n. 199/2025) per punti del programma di Governo– Esercizio finanziario 2026 (valori percentuali)

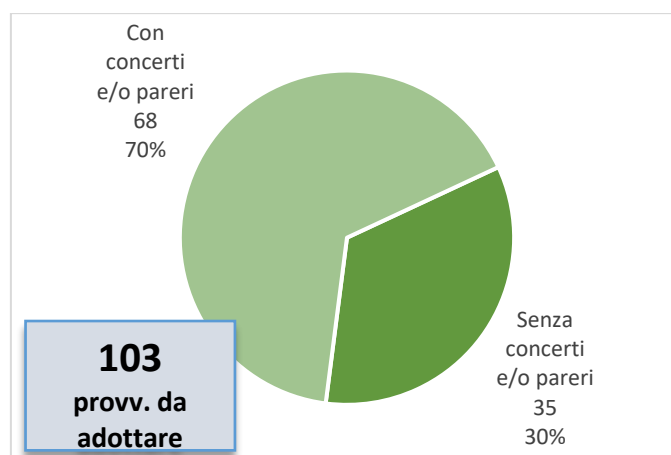


Considerando, infine, la **tipologia dei 103 provvedimenti previsti**, la maggior parte (più dell'84,4%, ossia 82 provvedimenti) è rappresentata da decreti ministeriali, circa il 10,3% da 10 decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, l'11,3% da 11 provvedimenti direttoriali (Direttore Agenzia delle entrate e Direttore Agenzia delle dogane e dei monopoli (Graf. 8). Inoltre, il 70% dei 103 provvedimenti attuativi previsti (pari a 68 provvedimenti) prevede almeno un concerto e/o un parere (Graf. 9).

Graf. 8 – I provvedimenti attuativi previsti dalla legge di Bilancio 2026 (legge n. 199/2025) per tipologia di provvedimento attuativo (valori assoluti e percentuali)



Graf. 9 – I provvedimenti attuativi previsti dalla legge di Bilancio 2026 (legge n. 199/2025) con/senza concerti e/o pareri (valori assoluti e percentuali)



Infine, considerando lo **stato di adozione dei provvedimenti attuativi**, si rileva che, al 17 febbraio 2026, sono stati adottati 5 decreti attuativi tra quelli previsti, di cui uno è stato considerato superato. Tra di essi, in particolare, se ne evidenziano tre di competenza del Direttore dell'Agenzia delle Entrate, concernenti rispettivamente, l'approvazione dei modelli di comunicazione degli investimenti effettivamente effettuati nelle zone Zes per la fruizione del relativo contributo sotto forma di credito d'imposta con istruzioni e definizione delle modalità di trasmissione telematica; l'approvazione dei modelli di comunicazione del credito d'imposta per gli operatori economici che agiscono nelle zone ZIs (Zone logistiche semplificate); l'approvazione del modello di comunicazione per gli investimenti realizzati entro il 15 novembre del 2025 nella Zes unica, per imprese che non abbiano fruito del credito "Transizione 5.0".

Il primo dei detti provvedimenti, previsto dall'art. 1, co. 440, adottato il 30 gennaio 2026 con prot. n. 3882/2026, consente alle imprese in possesso dei prescritti requisiti, di richiedere e ottenere il beneficio del credito d'imposta per investimenti effettuati nelle zone Zes, per effetto dell'estensione della misura anche agli anni 2026-2028, erogando risorse per un ammontare complessivo di 2,3 miliardi per il 2026;

il secondo, previsto dall'art. 1, co. 446, adottato il 30 gennaio 2026, con prot. n. 3873/2026, precisa le modalità attraverso cui le imprese operanti nelle zone ZIs possono fruire del credito d'imposta per gli investimenti effettuati, erogando risorse per un ammontare complessivo di 100 milioni per il 2026;

il terzo, previsto dall'art. 1, co. 449, adottato il 16 febbraio 2026, con prot. n. 56564/2026, consente il riconoscimento, alle imprese aventi diritto, un credito d'imposta ulteriore, rispetto a quello già previsto per investimenti effettuati nella zona Zes unica.

Da segnalare, inoltre, l'adozione del decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca (D.M. 31 gennaio 2026) riguardante l'approvazione di un Piano triennale della ricerca comprensivo di un cronoprogramma di finanziamento triennale, aggiornabile annualmente (previsto dall'art. 1, co. 530) prodromico alla distribuzione di risorse pari a poco più di 259 milioni per il 2026.

Pertanto, mediante l'adozione dei suddetti decreti attuativi sono stati complessivamente sbloccati 2.659.029.354 di euro, pari al 52% delle risorse complessivamente collegate a provvedimenti attuativi (che ammontano a 5.080.455.854)